

Se ne discuterà durante la presentazione del libro
del professor Franco Carlino
LA SCUOLA E LA SFIDA DELL'ORIENTAMENTO

di GIUSEPPE SAVOIA (*Giornalista*)

ROSSANO - Il distretto scolastico n. 26 di Rossano, ha promosso per domani alle 16,00, nei locali della scuola media statale "Leonardo Da Vinci" del Centro Storico, una iniziativa pubblica, durante la quale sarà presentato il volume curato dal professore Franco Emilio Carlino, dal titolo: "Dimensione Orientamento".

Un itinerario di ricerca e di documentazione per la prassi dell'orientamento nella scuola. L'appuntamento, sarà aperto dal saluto del preside della scuola media statale "L. Da Vinci-Piragineti", Gennaro Mercogliano. Seguiranno: l'introduzione del Presidente del distretto scolastico n. 26 di Rossano, Maria Caligiuri Nastasi; la presentazione del direttore del centro di orientamento scolastico e professionale di Cosenza, Mario Pedranghelu, e gli interventi del provveditore agli studi di Cosenza, Marzia Tucci e del Presidente del distretto scolastico n. 15 di Cosenza, Alessandro Nucci. Si aprirà, poi, un dibattito, ed infine, le conclusioni dell'autore. Alle scuole partecipanti sarà consegnata una copia del volume.

"Da alcuni anni - spiega Francesco Martignon, ispettore del ministero della Pubblica Istruzione che ha curato la recensione del volume - si parla molto di orientamento e forse è segnale esplicito del disorientamento che le famiglie e la scuola vivono con riferimento ad un tempo che scorre troppo rapidamente e produce, cambiamenti non sempre percettibili, determinando difficoltà nella definizione di strategie efficaci. Perfino il "consiglio di orientamento", che la scuola esprime ai propri licenziati, risulta spesso incerto. La formazione dei giovani - rileva Martignon - se è divenuta precoce sul piano cognitivo, non riesce ad allineare i necessari aspetti emozionali per determinare scelte collegate ad un progetto di vita soddisfacente. L'instabilità socio-economica, che rende vani anche le previsioni a breve termine, ha reso più laboriosa la scelta e, di conseguenza, più prudente l'indicazione degli educatori. In questa prospettiva così complessa s'inserisce molto opportunamente l'organico lavoro di Carlino, che offre ai singoli osservatori ed alle istituzioni uno strumento di ricerca, di studio, di progettazione e di attività esemplare. Nell'analisi e nell'uso dell'opera si percepisce il registro scelto dell'autore: muoversi allo stesso livello degli operatori impegnati.

Il Quotidiano, 18 novembre 2000